

Dopo l'attacco al militarismo

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Personalità e stampa plaudono al sen. Fulbright

rassegna internazionale

Saragat e Nasser

La visita del ministro degli Esteri Saragat in Egitto è stata certamente opportuna anche se sarebbe prematuro inquadrarla in una prospettiva di maggior iniziativa dell'Italia verso i paesi arabi e in generale verso l'Africa.

A giudicare dal comunicato conclusivo diramato lunedì al Cairo e dalla conferenza stampa tenuta dall'on. Saragat subito dopo il suo incontro con il presidente Nasser, i colloqui tra il ministro italiano e i dirigenti della Rau sono stati improntati a una grande franchezza e ad una notevole apertura.

Non abbiamo nessuna ragione per dubitare della serietà di quanto affermato dal signor Saragat. Ne prendiamo dunque atto con una soddisfazione che ci deriva anche dallo aver partecipato alla campagna che i gruppi più avanzati della sinistra europea hanno condotto perché in Egitto fosse bandito il metodo della repressione delle libertà individuali e fosse sancito, invece, il diritto alla libertà di opinione.

Tornando alla visita di Saragat, è certamente apprezzabile che il ministro degli Esteri italiano abbia consigliato la necessaria prudenza nei confronti della questione di Israele. Tale consiglio è caduto su un terreno fertile. E' noto infatti che in questi ultimi tempi il presidente della Rau ha rivisto in modo sostanziale la posizione del suo paese verso Israele e si è adoperato perché l'equilibrio e la moderazione si facessero strada anche nelle altre capitali arabe.

Il nuovo appello lanciato dal senatore William Fulbright, nel suo discorso agli studenti della Carolina del nord, per una revisione dei «miti» della politica estera americana e per un controllo sulle forze che a paralizzano, è oggi al centro dei commenti e riscuote, come già il primo, vasti consensi. Fulbright, il cui discorso ha ricevuto, nota la stampa, un'ovazione senza precedenti negli anni dell'Università di cui era ospite, ha fatto un'analisi personale e pagata dalla collettività di cui essi hanno sempre approfittato, il compagno Sullotto ha chiesto che il governo disponga di un accertamento sui motivi reali, di carattere aziendale, che di origine internazionale, che il PSI il più cavalleresco saluto dell'armi se questo uscirà dai vecchi schemi e pregiudizi classisti. Il segretario del PLI ha precisato quindi la politica economica che a sua avviso è «la vera programmazione di cui ha bisogno il paese».

Il compagno Sullotto, dopo aver salutato le vigorose lotte contro questo sciacco e la linea reazionaria di politica economica perseguita dalla FIAT, ha chiesto che il governo assuma precise iniziative per stroncare la manovra padronale. In particolare ha chiesto che venga tutelata la piena occupazione, il governo deve attuare una immediata sospensione di tutte le procedure di licenziamenti e di avocare a se stesso; è analoga iniziativa deve essere assunta in ordine alle riduzioni di orario.

Inoltre, considerando l'importanza sociale della FIAT degli anni, non solo, ma anche in relazione ai privilegi pagati dalla collettività di cui essi hanno sempre approfittato, il compagno Sullotto ha chiesto che il governo disponga di un accertamento sui motivi reali, di carattere aziendale, che di origine internazionale, che il PSI il più cavalleresco saluto dell'armi se questo uscirà dai vecchi schemi e pregiudizi classisti. Il segretario del PLI ha precisato quindi la politica economica che a sua avviso è «la vera programmazione di cui ha bisogno il paese».

Il compagno Sullotto, dopo aver salutato le vigorose lotte contro questo sciacco e la linea reazionaria di politica economica perseguita dalla FIAT, ha chiesto che il governo assuma precise iniziative per stroncare la manovra padronale. In particolare ha chiesto che venga tutelata la piena occupazione, il governo deve attuare una immediata sospensione di tutte le procedure di licenziamenti e di avocare a se stesso; è analoga iniziativa deve essere assunta in ordine alle riduzioni di orario.

Nicosia

Minacce turche contro Cipro e contro Atene

Ankara non vuol ritirare le sue truppe. Numerosi morti e feriti in gravi scontri

NICOSIA. 7. Il governo turco ha inviato a quello greco una nota — di chiaro intento provocatorio — in cui si accusa il governo cipriota di presenziare un attacco contro il contingente turco di 650 uomini dislocato nella zona di Nicosia.

TOKIO. 7. Il primo ministro francese Pompidou e il ministro degli Esteri Couve de Murville sono stati ricevuti oggi dal premier giapponese Iseki, con cui sono stati tenuti colloqui per un'ora e cinquanta minuti. Gli argomenti trattati sono: riconoscimento diplomatico della Cina popolare, estensione dell'intercambio commerciale fra i due paesi, piano di neutralizzazione dell'Asia sud-orientale.

TOKIO. 7. Il primo ministro francese Pompidou e il ministro degli Esteri Couve de Murville sono stati ricevuti oggi dal premier giapponese Iseki, con cui sono stati tenuti colloqui per un'ora e cinquanta minuti. Gli argomenti trattati sono: riconoscimento diplomatico della Cina popolare, estensione dell'intercambio commerciale fra i due paesi, piano di neutralizzazione dell'Asia sud-orientale.

TOKIO. 7. Il primo ministro francese Pompidou e il ministro degli Esteri Couve de Murville sono stati ricevuti oggi dal premier giapponese Iseki, con cui sono stati tenuti colloqui per un'ora e cinquanta minuti. Gli argomenti trattati sono: riconoscimento diplomatico della Cina popolare, estensione dell'intercambio commerciale fra i due paesi, piano di neutralizzazione dell'Asia sud-orientale.

Dichiarazioni ai Comuni

Home non cede alle atomiche alla NATO

Elezioni generali in Gran Bretagna in giugno o in ottobre

LONDRA. 7. Il primo ministro britannico Douglas-Home, ha dichiarato oggi ai Comuni che il suo governo non intende cedere alle pressioni della NATO per accettare la sua misura maggiore di quanto siano disposte a fare altre potenze, a cominciare dagli Stati Uniti.

Home che si opponeva a una interrogazione laborista, ha accettato nella sua risposta il concetto che la «forza atomica multilaterale» della NATO è tuttora qualche cosa di indeterminato, e che con essa si tende a farsi concreta, prima di impegnarsi. I laboristi sollecitavano una risposta più diretta, nel senso della rinuncia a una parte dei mezzi vettori (il cosiddetto «ombrello atomico limitato»).

Ginevra

Thomas: per il disarmo ostruzionismo totale

Il ministro di Stato agli Esteri britannico Peter Thomas, ha respinto stamane, alla conferenza per il disarmo, la proposta sovietica di avviare il processo di disarmo, come si ricordava, di riduzione di armamenti già nella prima fase del programma.

Il ministro di Stato agli Esteri britannico Peter Thomas, ha respinto stamane, alla conferenza per il disarmo, la proposta sovietica di avviare il processo di disarmo, come si ricordava, di riduzione di armamenti già nella prima fase del programma.

Il ministro di Stato agli Esteri britannico Peter Thomas, ha respinto stamane, alla conferenza per il disarmo, la proposta sovietica di avviare il processo di disarmo, come si ricordava, di riduzione di armamenti già nella prima fase del programma.

CGIL

frirne una soluzione logica nell'interesse delle categorie, dell'ammontare del salario. Il fatto non fosse la forza dei problemi che restano aperti, sarebbe destinata a riacutizzarsi la vertenza.

Dell'insieme dei problemi che nascono nel settore industriale di fronte all'attacco del padronato ai salari e ai livelli d'occupazione si sono occupati gli altri oratori, il segretario della Camera del Lavoro di Torino, che ha rilevato che sulle difficoltà che presenta la congiuntura si è imposta una riduzione del lavoro, un'ondata di licenziamenti di orario e di licenziamenti che costituiscono un attacco politico del grande padronato.

La risposta operaia ai licenziamenti e alle riduzioni di orario deve essere intensificata. Il tema di riferimento è stato quello del segretario della Camera del lavoro di Torino è quello di rivendicare un intervento di governo per una sorta di contrattazione dei programmi delle più grandi aziende, che sarà il primo atto di una programmazione che abbia a fondamento piena occupazione ed autonomia sindacale e del potere sindacale dei lavoratori.

GRUPPO D.C. AL SENATO

feri il gruppo dc del Senato ha continuato a discutere la proposta di legge sulla presenza di Rumor e di Moro. Gli schieramenti sono stati i soliti. Moro è stato, da più parti, sollecitato ad un'azione più spedita, a un maggior vigore anticomunista, a strumentalizzare con maggiore coraggio il «punteo» socialista. Da parte dei destri si sono elevate le critiche al centrosinistra già note, le pressioni sul rafforzamento dell'«austerità» congiunturale. Alle diverse posizioni Moro ha risposto con una ennesima rituale apologia globale della sua politica e del suo governo.

Il ministro di Stato agli Esteri britannico Peter Thomas, ha respinto stamane, alla conferenza per il disarmo, la proposta sovietica di avviare il processo di disarmo, come si ricordava, di riduzione di armamenti già nella prima fase del programma.

CGIL

frirne una soluzione logica nell'interesse delle categorie, dell'ammontare del salario. Il fatto non fosse la forza dei problemi che restano aperti, sarebbe destinata a riacutizzarsi la vertenza.

Dell'insieme dei problemi che nascono nel settore industriale di fronte all'attacco del padronato ai salari e ai livelli d'occupazione si sono occupati gli altri oratori, il segretario della Camera del Lavoro di Torino, che ha rilevato che sulle difficoltà che presenta la congiuntura si è imposta una riduzione del lavoro, un'ondata di licenziamenti di orario e di licenziamenti che costituiscono un attacco politico del grande padronato.

La risposta operaia ai licenziamenti e alle riduzioni di orario deve essere intensificata. Il tema di riferimento è stato quello del segretario della Camera del lavoro di Torino è quello di rivendicare un intervento di governo per una sorta di contrattazione dei programmi delle più grandi aziende, che sarà il primo atto di una programmazione che abbia a fondamento piena occupazione ed autonomia sindacale e del potere sindacale dei lavoratori.

GRUPPO D.C. AL SENATO

feri il gruppo dc del Senato ha continuato a discutere la proposta di legge sulla presenza di Rumor e di Moro. Gli schieramenti sono stati i soliti. Moro è stato, da più parti, sollecitato ad un'azione più spedita, a un maggior vigore anticomunista, a strumentalizzare con maggiore coraggio il «punteo» socialista. Da parte dei destri si sono elevate le critiche al centrosinistra già note, le pressioni sul rafforzamento dell'«austerità» congiunturale. Alle diverse posizioni Moro ha risposto con una ennesima rituale apologia globale della sua politica e del suo governo.

Il ministro di Stato agli Esteri britannico Peter Thomas, ha respinto stamane, alla conferenza per il disarmo, la proposta sovietica di avviare il processo di disarmo, come si ricordava, di riduzione di armamenti già nella prima fase del programma.

CGIL

frirne una soluzione logica nell'interesse delle categorie, dell'ammontare del salario. Il fatto non fosse la forza dei problemi che restano aperti, sarebbe destinata a riacutizzarsi la vertenza.

Dell'insieme dei problemi che nascono nel settore industriale di fronte all'attacco del padronato ai salari e ai livelli d'occupazione si sono occupati gli altri oratori, il segretario della Camera del Lavoro di Torino, che ha rilevato che sulle difficoltà che presenta la congiuntura si è imposta una riduzione del lavoro, un'ondata di licenziamenti di orario e di licenziamenti che costituiscono un attacco politico del grande padronato.

La risposta operaia ai licenziamenti e alle riduzioni di orario deve essere intensificata. Il tema di riferimento è stato quello del segretario della Camera del lavoro di Torino è quello di rivendicare un intervento di governo per una sorta di contrattazione dei programmi delle più grandi aziende, che sarà il primo atto di una programmazione che abbia a fondamento piena occupazione ed autonomia sindacale e del potere sindacale dei lavoratori.

GRUPPO D.C. AL SENATO

feri il gruppo dc del Senato ha continuato a discutere la proposta di legge sulla presenza di Rumor e di Moro. Gli schieramenti sono stati i soliti. Moro è stato, da più parti, sollecitato ad un'azione più spedita, a un maggior vigore anticomunista, a strumentalizzare con maggiore coraggio il «punteo» socialista. Da parte dei destri si sono elevate le critiche al centrosinistra già note, le pressioni sul rafforzamento dell'«austerità» congiunturale. Alle diverse posizioni Moro ha risposto con una ennesima rituale apologia globale della sua politica e del suo governo.

Il ministro di Stato agli Esteri britannico Peter Thomas, ha respinto stamane, alla conferenza per il disarmo, la proposta sovietica di avviare il processo di disarmo, come si ricordava, di riduzione di armamenti già nella prima fase del programma.

CGIL

frirne una soluzione logica nell'interesse delle categorie, dell'ammontare del salario. Il fatto non fosse la forza dei problemi che restano aperti, sarebbe destinata a riacutizzarsi la vertenza.

Dell'insieme dei problemi che nascono nel settore industriale di fronte all'attacco del padronato ai salari e ai livelli d'occupazione si sono occupati gli altri oratori, il segretario della Camera del Lavoro di Torino, che ha rilevato che sulle difficoltà che presenta la congiuntura si è imposta una riduzione del lavoro, un'ondata di licenziamenti di orario e di licenziamenti che costituiscono un attacco politico del grande padronato.

La risposta operaia ai licenziamenti e alle riduzioni di orario deve essere intensificata. Il tema di riferimento è stato quello del segretario della Camera del lavoro di Torino è quello di rivendicare un intervento di governo per una sorta di contrattazione dei programmi delle più grandi aziende, che sarà il primo atto di una programmazione che abbia a fondamento piena occupazione ed autonomia sindacale e del potere sindacale dei lavoratori.

GRUPPO D.C. AL SENATO

feri il gruppo dc del Senato ha continuato a discutere la proposta di legge sulla presenza di Rumor e di Moro. Gli schieramenti sono stati i soliti. Moro è stato, da più parti, sollecitato ad un'azione più spedita, a un maggior vigore anticomunista, a strumentalizzare con maggiore coraggio il «punteo» socialista. Da parte dei destri si sono elevate le critiche al centrosinistra già note, le pressioni sul rafforzamento dell'«austerità» congiunturale. Alle diverse posizioni Moro ha risposto con una ennesima rituale apologia globale della sua politica e del suo governo.

Il ministro di Stato agli Esteri britannico Peter Thomas, ha respinto stamane, alla conferenza per il disarmo, la proposta sovietica di avviare il processo di disarmo, come si ricordava, di riduzione di armamenti già nella prima fase del programma.

CGIL

frirne una soluzione logica nell'interesse delle categorie, dell'ammontare del salario. Il fatto non fosse la forza dei problemi che restano aperti, sarebbe destinata a riacutizzarsi la vertenza.

Dell'insieme dei problemi che nascono nel settore industriale di fronte all'attacco del padronato ai salari e ai livelli d'occupazione si sono occupati gli altri oratori, il segretario della Camera del Lavoro di Torino, che ha rilevato che sulle difficoltà che presenta la congiuntura si è imposta una riduzione del lavoro, un'ondata di licenziamenti di orario e di licenziamenti che costituiscono un attacco politico del grande padronato.

La risposta operaia ai licenziamenti e alle riduzioni di orario deve essere intensificata. Il tema di riferimento è stato quello del segretario della Camera del lavoro di Torino è quello di rivendicare un intervento di governo per una sorta di contrattazione dei programmi delle più grandi aziende, che sarà il primo atto di una programmazione che abbia a fondamento piena occupazione ed autonomia sindacale e del potere sindacale dei lavoratori.

GRUPPO D.C. AL SENATO

feri il gruppo dc del Senato ha continuato a discutere la proposta di legge sulla presenza di Rumor e di Moro. Gli schieramenti sono stati i soliti. Moro è stato, da più parti, sollecitato ad un'azione più spedita, a un maggior vigore anticomunista, a strumentalizzare con maggiore coraggio il «punteo» socialista. Da parte dei destri si sono elevate le critiche al centrosinistra già note, le pressioni sul rafforzamento dell'«austerità» congiunturale. Alle diverse posizioni Moro ha risposto con una ennesima rituale apologia globale della sua politica e del suo governo.

Il ministro di Stato agli Esteri britannico Peter Thomas, ha respinto stamane, alla conferenza per il disarmo, la proposta sovietica di avviare il processo di disarmo, come si ricordava, di riduzione di armamenti già nella prima fase del programma.

Stab. Tipografico G.A.T.E. Roma - Via del Tevere, 16

Stab. Tipografico G.A.T.E. Roma - Via del Tevere, 16

Stab. Tipografico G.A.T.E. Roma - Via del Tevere, 16

Stab. Tipografico G.A.T.E. Roma - Via del Tevere, 16

Stab. Tipografico G.A.T.E. Roma - Via del Tevere, 16

Stab. Tipografico G.A.T.E. Roma - Via del Tevere, 16

Stab. Tipografico G.A.T.E. Roma - Via del Tevere, 16

Stab. Tipografico G.A.T.E. Roma - Via del Tevere, 16

Stab. Tipografico G.A.T.E. Roma - Via del Tevere, 16